

COPIA



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

**Verbale di deliberazione del Commissario Straordinario
assunto con i poteri della Giunta Esecutiva**

n. 7 del 15 febbraio 2017

O G G E T T O: Atto di indirizzo modalità di vendita bestiame allevato presso il Centro Aziendale Roccaccia.

L'anno duemiladiciassette, addì quindici del mese di febbraio, alle ore 13,00 nella sede di questa Università Agraria.

Il Dott. Mario VENANZI, Commissario Straordinario nominato dal Presidente della Regione Lazio con Decreto n. T00014 del 20 gennaio 2017, tratta l'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Dott. Rossano CEA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- da sempre l'attività principale del Centro aziendale, gestito dall'Ente in località Roccaccia, è quella zootecnica, con l'allevamento di bovini e di cavalli di razza Maremmana;
- le vacche ed i tori — oggi circa 181 capi - vivono allo stato brado, nei prati, nei pascoli e nel bosco e ove necessario sono alimentati con la produzione foraggera dell'azienda;
- dal 2001 l'intera Azienda è stata convertita ai metodi dell'agricoltura e della zootecnia biologiche e oggi opera in tutte le sue scelte produttive nella salvaguardia dell'ambiente concepito come risorsa indispensabile che deve essere tutelata da ogni tipo di dissesto;

Tenuto conto che la fase congiunturale negativa del settore zootecnico, con pesanti effetti sui conti delle aziende, ha ormai oltrepassato la soglia delle normali e fisiologiche oscillazioni dei prezzi alla vendita e contestualmente, il livello dei costi di produzione attuale è tale da rendere difficile la produzione in purezza della razza maremmana;

Accertata la necessità di provvedere a formalizzare degli interventi urgenti per garantire una maggiore realizzazione economica del settore zootecnico alla luce delle condizioni di mercato del comparto;

Considerata la necessità di operare una razionalizzazione del ruolo di indirizzo tecnico degli interventi e di verifica dei risultati e considerato che rientra nelle competenze dell'amministrazione commissariale il coordinamento degli interventi finalizzati allo sviluppo delle produzioni agricole e zootecniche;

Visto che la vendita dei capi bovini si effettua tenendo conto sia dell'età del soggetto sia della destinazione finale così come descritto:

- Vitelli svezzati destinati all'ingrasso
- Manze destinate all'ingrasso per la vendita della carne;
- Vitelli da vita per il miglioramento aziendale;
- Tori da riproduzione;

Tenuto conto che:

- si appalesa l'opportunità di disporre sia una procedura di vendita con procedimento ordinario per lotti a evidenza pubblica fissando di volta in volta il prezzo a base d'asta in relazione sia della categoria individuata secondo l'età del capo sia per la tipologia di vendita (macellazione, vita, ingrasso, ecc.);
- accanto alla procedura ordinaria di vendita sopra descritta va affiancata una procedura a trattativa privata;

- la richiesta di acquisto del bestiame bovino ed equino è infatti caratterizzata da operatori economici interessati ai lotti che comprendono un numero di capi elevato sia da operatori del settore interessati all'acquisto di un singolo capo;
- il ricorso alla trattativa privata, costituendo una deroga (eccezione) al sistema ordinario di scelta del contraente, rappresenta una tipologia residuale limitata - di stretta applicazione - ai soli casi individuati dalla legge, e necessita di un apporto motivazionale circostanziato in grado di esplicitare le ragioni fattuali (intrinseche) che giustificano la scelta;

Tenuto conto che il provvedimento debba contenere un'esauriente motivazione, in quanto vanno illustrati gli obiettivi desiderati, i mezzi per ottenerli e le possibilità offerte dal mercato che giustificano l'affidamento senza gara;

Preso atto che:

- in primo luogo, il Responsabile del Servizio Pubblica amministrazione, deve porsi il problema di individuare con precisione l'interesse o, *rectius*, l'esigenza pubblica da soddisfare;
- si tratta di un importante elemento, la cui corretta individuazione è decisiva, in quanto imprecise ricognizioni condizionerebbero negativamente e, sovente, in modo irreparabile, l'agire futuro.
- La procedura negoziata non possa prescindere dall'interesse dell'ente sia per la valutazione economica che deve necessariamente tener conto dei prezzi di mercato sia per la valutazione del numero di capi che possono essere venduti a trattativa privata che viene fissato con il presente atto nel massimo di tre;

Rilevato, inoltre, che l'interesse dell'Ente è soddisfatto in quanto la scelta dei capi, oggetto di vendita, è determinata in azienda sotto la visione del coordinatore aziendale che quale principio di selezione ha sempre quello del miglioramento e della valorizzazione dell'allevamento di bovini di razza maremmana e il mantenimento delle linee di sangue migliori per garantire specificità e purezza allo stesso;

Ritenuto quindi poter approvare le due modalità di vendita:

- a procedura ad evidenza pubblica per il seguente lotto di bestiame di n. ventiquattro capi, identificato mediante marca auricolare come di seguito indicato:

Numero	Marca auricolare
1	IT056990164427
2	IT056990120551
3	IT056990164432
4	IT056990164434
5	IT056990164437
6	IT056990164440
7	IT056990164441
8	IT056990164443

9	IT056990164444
10	IT056990164447
11	IT056990164460
12	IT056990178361
13	IT056990178365
14	IT056990178366
15	IT056990164451
16	IT056990178367
17	IT056990164452
18	IT056990178369
19	IT056990164453
20	IT056990178360
21	IT056990164454
22	IT056990178363
23	IT056990164456
24	IT056990164459

- a trattativa privata secondo le richieste degli allevatori sopra richiamati, in considerazione del rapporto costi – benefici dato che continuare a mantenere soggetti, che non hanno un interesse nel ciclo produttivo della razza in purezza, graverebbe, in maniera rilevante, sul ciclo economico - produttivo aziendale;

Ritenuto pertanto:

- approvare il presente atto di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione della filiera aziendale bovina ed equina legata all'allevamento della razza maremmana quale documento programmatico che individui i principali fattori di crisi, indichi le modalità di vendita del bestiame sia bovino sia equino quale asse prioritario di intervento che consenta una realizzazione finanziaria per l'Ente e un abbattimento dei costi di allevamento;
- che la procedura negoziata non possa prescindere dall'interesse dell'ente sia per la valutazione economica che deve necessariamente tener conto dei prezzi di mercato sia per la valutazione del numero di capi che possono essere venduti a trattativa privata che viene fissato con il presente atto nel massimo di tre;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. dal responsabile del Servizio interessato;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma I del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. B D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7.12.2012 n.213 dal responsabile del Servizio interessato che rileva

che il provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente:

Visti:

-lo Statuto vigente;

-il D.lgs n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA

Le premesse si intendono qui integralmente riportate e trascritte sì da formare parte integrante

Approvare il presente atto di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione della filiera aziendale bovina ed equina legata all'allevamento della razza maremmana quale documento programmatico che individuati i principali fattori di crisi, indica le modalità di vendita del bestiame sia bovino sia equino quale asse prioritario di intervento che consenta una realizzazione finanziaria per l'Ente e un abbattimento dei costi di allevamento;

Approvare le due modalità di vendita:

- a procedura ad evidenza pubblica per il seguente lotto di bestiame di n. ventiquattro capi, identificato mediante marca auricolare, come di seguito indicato:

Numero	Marca auricolare
1	IT056990164427
2	IT056990120551
3	IT056990164432
4	IT056990164434
5	IT056990164437
6	IT056990164440
7	IT056990164441
8	IT056990164443
9	IT056990164444
10	IT056990164447
11	IT056990164460
12	IT056990178361
13	IT056990178365
14	IT056990178366
15	IT056990164451
16	IT056990178367
17	IT056990164452
18	IT056990178369
19	IT056990164453
20	IT056990178360
21	IT056990164454

22	IT056990178363
23	IT056990164456
24	IT056990164459

- a trattativa privata sino a un massimo di tre capi secondo le richieste degli allevatori sopra richiamati in considerazione del rapporto costi – benefici dato che continuare a mantenere soggetti, che non hanno un interesse nel ciclo produttivo della razza in purezza, graverebbe, in maniera rilevante, sul ciclo economico - produttivo aziendale;

Dare atto che la procedura negoziata non possa prescindere dall'interesse dell'ente sia per la valutazione economica che deve necessariamente tener conto dei prezzi di mercato sia per la valutazione del numero di capi che possono essere venduti a trattativa privata che viene fissato con il presente atto nel massimo di tre;

Demandare al Responsabile del Servizio Aziendale l'adozione degli atti connessi e conseguenti al presente provvedimento.

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito;

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ✓ Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- ✓ Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Lazio, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi della legge 06.12.1971, n.1034.

I ricorsi 1) e 2) sono alternativi



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

PROVINCIA DI VITERBO

TEL .0766/856016-858291-FAX 0766/857836 Via G. Garibaldi, 17-01016 TARQUINIA Codice Fiscale 00076220565

**Pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali
D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.**

Parte integrante e sostanziale della deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 15.02.2017

Servizio Finanziario

Oggetto: *Atto di indirizzo modalità di vendita bestiame allevato presso il Centro Aziendale Roccaccia.*

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Tarquinia, 15 Febbraio 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Maria BELLUCCI

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b D.L. 10.10.2012 N. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7.12.2012 n. 213).

Tarquinia, 15 Febbraio 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Maria BELLUCCI

Attestazione di copertura finanziaria (art. 151 comma 4 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267).

Tarquinia, 15 febbraio 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Maria BELLUCCI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Mario VENANZI

Il Segretario
f.to Dott. Rossano CEA

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tarquinia, li 06 MAR. 2017



Il Segretario
Dott. Rossano Cea

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è pubblicato on line sul sito www.agrariatarquinia.it -
Sezione Albo Pretorio di questo Ente dal 06 MAR. 2017 al 21 MAR. 2017

Tarquinia, li 06 MAR. 2017

Il Segretario
Dott. Rossano Cea